il giornale dell'ARCHITETTURA.com



La «Domus» di Winy Maas nella città del futuro

Il direttore della rivista per il 2019 si presenta in una scuola media, coinvolge i ragazzi e profetizza l'«urbanesimo sexy»

MILANO. All'interno di un'insolita location, la **scuola media statale Carmelita Manara**, è stato annunciato il 26 novembre il **secondo protagonista del progetto editoriale "10x10x10" di «Domus»**. L'architetto olandese **Winy Maas succede a Michele de Lucchi** e sarà il **quarto direttore straniero della storica rivista** di architettura, design e arte fondata nel 1928 da Gio Ponti. **Cofondatore del noto studio MVRDV** (che, con sede a Rotterdam e a Shanghai, proprio quest'anno festeggia il quarto di secolo), **Maas** (1959) **è una firma di fama mondiale**, attivo in tutto il mondo e celebre per progetti come il Padiglione olandese all'Expo 2000 di Hannover, la pianificazione dell'area metropolitana Pari(s) plus petit, il market hall di Rotterdam, le Cristal Houses di Amsterdam e Seoullo7017, un parco urbano a Seul. È urbanista e docente all'Università di Delft dove ha fondato e dirige l'istituto di ricerca The Why Factory (con il quale ha

pubblicato una serie di progetti di ricerca sul futuro della città) e visiting professor in vari atenei del mondo tra i quali il MIT, l'ETH di Zurigo e, dall'anno prossimo, la Columbia University di New York.
La scelta è ricaduta su Maas perché in quasi tre decenni di attività svolta in Europa, Asia e America, ha messo a punto una **visione assai originale dell'architettura e soprattutto dell'urbanistica**. Infatti il tema centrale della "Domus" 2019 sarà la città del futuro. Il **progetto editoriale** è **concepito come un libro che racconterà una storia: i dieci numeri andranno infatti a formare un unico volume di oltre mille pagine** destinato a diventare uno strumento di valutazione e ricerca oltre che un mezzo d'illustrazione degli eventi e celebrazione del tempo attuale. Si parlerà di **scenari futuri** con una narrazione che vedrà la **compartecipazione di diverse figure, dagli esperti del settore ai bambini**, veri attori della città di domani. **Maas immagina una città che nasce dal dialogo e dalla contaminazione di tutte le discipline, dando voce a tutti coloro che la progettano, realizzano e vivono.** Un giornalismo di ricerca, adottando però anche un occhio critico perché molto del costruito attuale andrebbe rivisto, in quanto l'architettura riveste un ruolo nodale nella società contemporanea e rappresenta una grande opportunità.
Quella di Maas è dunque una visione positiva, una sfida al cambiamento e uno stimolo alla responsabilità intellettuale e collettiva perché, come egli afferma, «*Il nostro pianeta è soggetto a drammatici mutamenti climatici che richiedono a tutti noi, politici, progettisti e cittadini, di accelerare l'azione per salvarlo*». E a proposito dei più **giovani**, Maas ha voluto coinvolgerli durante il suo primo incontro/presentazione da neo-direttore realizzando un **workshop sul tema della città e dell'architettura**. Protagonisti, infatti, una trentina di allievi della scuola secondaria Manara, i quali hanno progettato, attraverso un grande plastico realizzato con cartoncini colorati e mattoncini Lego, sotto la sua supervisione, la loro città del futuro.

Non ci resta che attendere il primo numero previsto per gennaio per leggere di quello che Maas definisce «*2019, l'anno dell'urbanesimo sexy*».

About Author



Arianna Panarella

Nata a Garbagnate Milanese (1980), presso il Politecnico di Milano si laurea in Architettura nel 2005 e nel 2012 consegue un master. Dal 2006 collabora alla didattica presso il Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura) e presso la Facoltà di Ingegneria di Trento (Dipartimento di Edile e Architettura). Dal 2005 al 2012 svolge attività professionale presso alcuni studi di architettura di Milano. Dal 2013 lavora come libero professionista (aap+studio) e si occupa di progettazione di interni, allestimenti di mostre e grafica. Dal 2005 collabora con la Fondazione Pistoletto e dal 2013 con il direttivo di In/Arch Lombardia. Ha partecipato a convegni, concorsi, mostre e scrive articoli per riviste e testi

See author's posts

Condividi